Spagna: diocesi di Madrid, con il progetto "Repara" nel 2022 sono state prese in cura 102 vittime di abusi

Durante il 2022, il progetto "Repara" dell'arcidiocesi di Madrid si è preso cura di 102 vittime dirette di abusi e di 19 familiari delle vittime. Lo riferisce una nota diffusa oggi dall'arcidiocesi spagnola. Inoltre, durante l'anno, "Repara" ha accompagnato, dal punto di vista terapeutico, cinque aggressori o colpevoli e ha effettuato oltre cento interventi o consulenze, molte volte presso altre istituzioni. A tutte queste persone sono state offerte più di 1.500 sessioni gratuite di assistenza psicologica e di ascolto, rispetto alle 700 del 2021. Oltre alla terapia individuale, sono stati mantenuti i Gruppi di mutuo aiuto ed è cresciuta anche la domanda di consulenza canonica. Dei 102 presunti casi di abuso giunti a "Repara", 48 si riferiscono all'ambito intra-familiare; 6 a persone senza vincoli di parentela; 25 all'ambito della vita consacrata; 10 al clero dell'arcidiocesi di Madrid con più vittime collegate allo stesso sacerdote—; 7 a sacerdoti di altre diocesi, 6 a movimenti e realtà ecclesiali. Dei 102 casi, 87 riguardano abusi sessuali e altri 15 abusi di autorità e di coscienza. Tra le vittime ci sono 71 donne e 31 uomini. Degli 87 casi di abusi sessuali, 4 riguardano minori al momento della denuncia e rientrano tutti nell'ambito intra-familiare. Rispetto ai casi in cui è coinvolto il clero diocesano di Madrid, 2 vittime erano minori al momento dei fatti, ma hanno sporto denuncia da adulti; per il resto le vittime erano già adulte al momento dei fatti. Quindici persone hanno denunciato di aver sofferto di abuso di autorità: 10 nella vita religiosa, 2 in altre diocesi, 2 in movimenti e realtà ecclesiali, 1 tra privati. Anche l'attenzione ai familiari delle vittime di abuso continua a essere importante, con 19 persone accompagnate. Degli aggressori coinvolti nel progetto "Repara", 2 hanno commesso abuso in ambito intra-familiare e 3 nell'ambito della vita consacrata.

Gigliola Alfaro